

Ogni anno sono 250 i bambini che restano senza una mamma, migliaia quelli che assistono a violenze e abusi

# Duemila orfani di femminicidio in Italia

Il deputato Paolo Siani: "Necessaria una legge per la prevenzione dei maltrattamenti"

ROMA

■ Sono oltre 2.000 gli orfani di femminicidio in Italia. Gli eventi traumatici e dolorosissimi che i cosiddetti orfani speciali devono affrontare hanno un impatto psicologico devastante con conseguenze su tutta la loro sfera di vita. Il dato è emerso nel corso dell'evento online Orfani di femminicidio e diritto all'infanzia, tenutosi nei giorni scorsi che ha portato all'attenzione la condizione, complessa e sommersa, dei cosiddetti orfani speciali, i bambini e le bambine rimasti orfani a seguito di un femminicidio. Il racconto in prima persona di un orfano e di una caregiver ha offerto una testimonianza di quanto sia devastante l'impatto psicologico del trauma subito da questi bambini che sono orfani due volte. Hanno perso la mamma e il papà, e anche la loro capacità di sognare una vita normale e felice. "Un dolore pazzesco che non passa, il vuoto ti divora, ti manca la terra sotto i piedi", ha testimoniato Giuseppe Delmon-

te, che ha perso la mamma per mano del padre nel 1997 quando aveva 18 anni. "Pensi di farcela, ma ti rendi conto che da solo non puoi. Non ho avuto nessun sostegno psicologico al tempo. La cosa più assurda è che a mio padre hanno dato uno psicologo già dalla prima settimana di ingresso in carcere. Io, invece, una psicoterapeuta l'ho potuto avere solo tre anni fa, pagandomelo di tasca mia". Ha aggiunto Vera Squadrito, madre di una vittima di femminicidio e nonna-caregiver della nipotina: "Nella tragedia devastante di quei giorni il sentimento prevalente è l'invisibilità. Molti professionisti vengono a cercarti per questioni legali e burocratiche ma nessuno ti sostiene come persona". Il progetto Respiro intende promuovere un modello di intervento per una risposta efficace per la protezione di bambini e bambine quando si verifica un femminicidio, affinché i più piccoli e i loro familiari non siano più soli, ma vengano accompagnati in un

percorso di sostegno. Il progetto vuole inoltre favorire

un cambiamento culturale, costruendo insieme ai media e ai comunicatori un'alleanza per diffondere un nuovo approccio alla prevenzione della violenza domestica. "La violenza assistita per i bambini è spesso un male invisibile che purtroppo provoca gravi effetti sulla loro salute psicofisica a breve e lungo termine", ha ricordato nel suo saluto Paolo Siani, vicepresidente della commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza. "È necessario e urgente approvare una legge Disposizioni per la prevenzione del maltrattamento sui minori, depositata alla Camera dei Deputati". Nel corso del suo intervento Valeria Valente, presidente della Commissione d'inchiesta sul femminicidio e la violenza di genere del Senato, ha sottolineato: "Si calcola che ogni anno siano circa 250 i figli e le figlie che vengono resi orfani a causa del femminicidio delle loro madri, accompagnato a volte

dal suicidio dei loro padri, autori del delitto. Migliaia sono invece i figli e le

figlie che assistono agli abusi e alle violenze in famiglia. Nell'affrontare la violenza contro le donne dobbiamo sempre, necessariamente, tenere conto anche di loro. Nel 2018 il Parlamento ha approvato la legge 4, due anni dopo sono arrivati i regolamenti attuativi, ma sappiamo che tantissimi di questi orfani speciali - come li aveva chiamati Anna Costanza Baldry, la studiosa che per prima ha acceso i riflettori sulla loro condizione - non riescono ancora ad accedere al supporto previsto. Dobbiamo lavorare tutti insieme affinché le criticità siano superate: un obiettivo sul quale la Commissione d'inchiesta sul femminicidio è impegnata da sempre e che oggi trova un alleato prezioso nella Fondazione **Con i bambini**".

R.C.

## L'impegno

Costantemente al lavoro  
una Commissione d'inchiesta

## Il racconto

"Un dolore che non passa  
ti manca la terra sotto i piedi"



Maltrattamenti In crescita il fenomeno delle violenze contro le donne che possono portare anche ad atti estremi



Peso: 52%